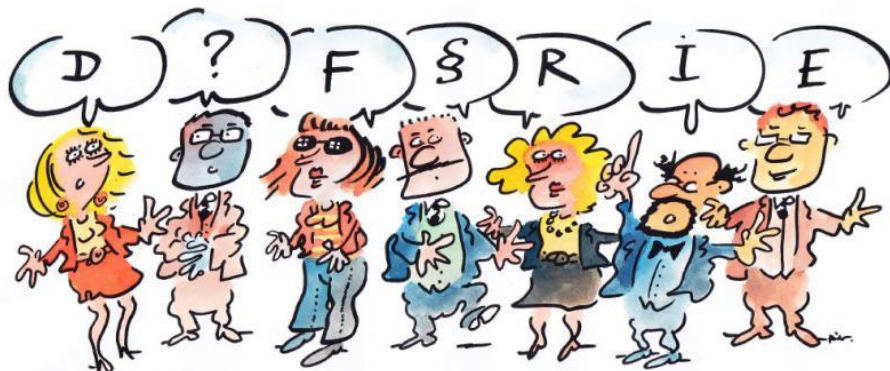


Questa introduzione tematica è stata realizzata nel 2012. Un aggiornamento sarà presto disponibile.

## LINGUE E COMPrensIONE TRA LE REGIONI LINGUISTICHE



### Lingue nazionali e lingue ufficiali

La Confederazione Svizzera ha quattro lingue nazionali sancite dalla Costituzione federale: tedesco, francese, italiano e romancio (art. 4). Il tedesco, il francese e l'italiano sono lingue ufficiali; il romancio è lingua ufficiale della Confederazione nei rapporti con le persone che parlano il romancio (art. 70). Ogni cittadino ha pertanto il diritto di rivolgersi all'amministrazione federale nella sua lingua materna, se questa è una delle lingue nazionali, e di ricevere una risposta nella medesima lingua. Un tema a parte, che non viene considerato in questa sede, è quello delle lingue della migrazione, che complessivamente sono più diffuse in Svizzera dell'italiano e del romancio.

### Legge federale sulle lingue

Sulla base degli articoli 4, 18 e 70 della Costituzione federale, la Confederazione ha adottato nel 2010 la «Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche». Con questo atto normativo è stata creata la base legale per il sostegno delle minoranze linguistiche, dei Cantoni plurilingue e di numerose organizzazioni, istituzioni e progetti nell'ambito delle lingue e della comprensione.

### Principio di territorialità nei Cantoni e Comuni

Dal canto loro i Cantoni e i Comuni designano la lingua ufficiale nei rispettivi territori. Se una persona sposta il domicilio in un altro Comune oltrepassando una frontiera linguistica, non può esigere che le nuove autorità comunali, e se del caso cantonali, usino nei suoi confronti la lingua ufficiale del precedente luogo di domicilio. Questa regola è detta principio di territorialità. I Cantoni Berna, Friburgo e Vallese sono bilingui, quello dei Grigioni è trilingue. Nei Grigioni in alcuni Comuni il romancio è la lingua ufficiale in ambito amministrativo e scolastico, ma nella vita quotidiana gli abitanti usano anche il dialetto svizzero tedesco. I Cantoni del Ticino e del Giura sono ufficialmente monolingui ma hanno ognuno un Comune con una maggioranza di parlanti germanofoni (rispettivamente Bosco Gurin e Ederswiler).

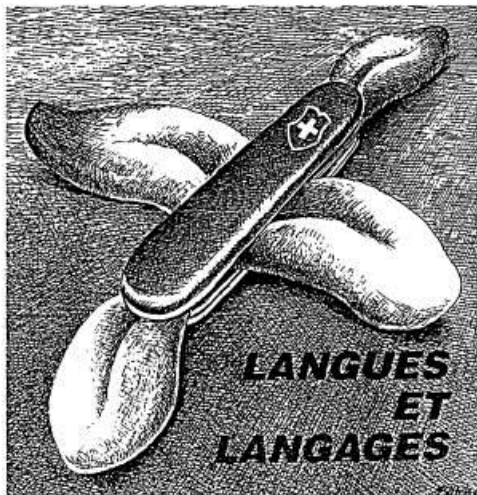
### Cifre e fatti

Suddivisione della popolazione residente in Svizzera in base alla lingua (situazione nel 2002, fonte: Ufficio federale di statistica): tedesco (dialetti svizzero tedeschi) 63,7%, francese 20,4%, italiano 6,5%, romancio 0,5%, altre lingue 9%. Il tedesco è lingua ufficiale in 20 Cantoni, il francese in 7, l'italiano in 2 e il romancio nei Grigioni.

### Inglese

Negli ultimi anni, con la crescente globalizzazione anche in Svizzera è aumentata l'importanza dell'inglese. Questo fenomeno si ripercuote non soltanto sulle priorità definite dai Cantoni per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole ma anche sulla comunicazione quotidiana tra le regioni linguistiche. In ambito economico e accademico per esempio si ricorre spesso all'inglese come «lingua franca» invece che alle lingue nazionali, mentre sui giovani l'inglese esercita da sempre un grande fascino. L'importanza dell'inglese è incontestata. Tuttavia la padronanza di una seconda lingua nazionale resta un'esigenza centrale per almeno tre motivi: 1) la lingua è cultura: conoscere la lingua dei propri vicini significa quindi anche conoscerne la cultura e le caratteristiche e manifestare interesse per la loro realtà. 2) La padronanza di un'altra lingua nazionale contribuisce in maniera essenziale al mantenimento della pluralità delle lingue in Svizzera e alla coesione

nazionale. 3) Queste conoscenze linguistiche sono un vantaggio incontestato in vista di un'attività professionale nelle amministrazioni e nei settori economici attivi soprattutto nel mercato interno.



#### **Dialetti nella Svizzera tedesca**

«Schwytzerdütsch» è una denominazione generica per i dialetti alemanni parlati nella Svizzera tedesca, che sono presenti in tutti gli ambiti della vita pubblica. La lingua ufficiale è invece la variante standard del tedesco («Hochdeutsch»), che è usata nella comunicazione scritta e in determinati contesti anche in quella orale, sia per consuetudine sia poiché una normativa lo prescrive: per esempio per dibattiti politici di portata nazionale, talune trasmissioni radio e TV e dal 2004 nell'insegnamento scolastico a partire dal primo anno della scuola dell'obbligo. Da alcuni decenni si discute molto della cosiddetta «Mundartwelle» («ondata dei dialetti»), termine con cui si intende la forte presenza e popolarità dei dialetti nella Svizzera tedesca, per esempio nelle scuole, nella musica leggera, nei media elettronici o come lingua dei giovani nella comunicazione tramite SMS e mail. La discussione verte anche sul pericolo che questa tendenza può costituire per la comunicazione interculturale e la coesione nazionale, in quanto nella Svizzera latina a scuola viene invece insegnato il tedesco standard. Per risolvere i problemi legati alla coesistenza di dialetti e lingua standard in ambito scolastico e nel settore radio e TV occorre conciliare due esigenze di fondo: mantenere la vitalità dei dialetti, che sono un elemento importante dell'identità della popolazione della Svizzera tedesca e contribuiscono ad arricchire il paesaggio plurilingue della Svizzera, e nel contempo ridare al tedesco standard il ruolo intrinseco che gli compete in quanto lingua nazionale e ufficiale maggioritaria, fondamentale per la comprensione tra le regioni linguistiche.

#### **Dialetti nelle altre regioni linguistiche**

Nella Svizzera francese i dialetti (patois), che appartengono soprattutto al gruppo delle lingue francoprovenzali, sono quasi totalmente estinti: nel 1990 soltanto il 2 per cento della popolazione francofona parlava ancora il patois. Nella Svizzera italiana invece i dialetti locali, che fanno parte dei dialetti lombardi, hanno mantenuto una loro vitalità; tuttavia, diversamente dalla Svizzera tedesca, sono utilizzati soprattutto nella sfera privata, per esempio in famiglia o tra vicini, coetanei o amici, quasi mai invece con sconosciuti o in ambiti formali. Non esiste per altro quella tensione tra dialetti e variante standard che contraddistingue invece la Svizzera tedesca. L'area romancia conosce cinque idiomi regionali, ognuno con la propria forma scritta, che in parte sono molto diversi uno dall'altro: il sursilvan, il sutsilvan, il surmiran, il putér e il vallader. Inoltre sussistono dialetti locali. Nel 1982 è stata creata una forma standard unificata denominata rumantsch grischun che tuttavia non è molto popolare tra la popolazione; è utilizzata dalla Confederazione e dal Cantone dei Grigioni dal 1997 come lingua ufficiale nelle comunicazioni con i cittadini di lingua romancia. Dal 2005 i libri per l'insegnamento scolastico sono pubblicati esclusivamente in rumantsch grischun e nel 2007 diversi Comuni hanno adottato questa lingua come lingua dell'insegnamento scolastico. Nel complesso la situazione del romancio resta tuttavia controversa e i suoi sviluppi sono difficili da prevedere.

#### **Traduzioni**

La traduzione è un aspetto centrale in ambito di lingue e di comprensione. La Confederazione come pure i Cantoni e i Comuni plurilingui dispongono a questo scopo di strutture e di servizi di traduzione professionali. Le prestazioni fornite con notevole impegno da queste istituzioni sono di importanza fondamentale per il mantenimento del quadrilinguismo e della coesistenza pacifica delle lingue nel nostro Paese. Una traduzione il più possibile perfetta è essenziale anche per le aziende che offrono i loro prodotti e le loro prestazioni in tutta la

Svizzera, già solo per motivi di marketing. Questa è la ragione per cui le campagne pubblicitarie a livello nazionale sono preparate con grande cura da agenzie pubblicitarie professionali. In tutti questi ambiti non ci si limita alla semplice traduzione dei testi ma ci si sforza di adeguare il messaggio nel suo insieme alle sensibilità delle singole lingue e culture. Non da ultimo vanno ricordate le numerose associazioni e organizzazioni attive a livello nazionale che pure devono far capo a onerose prestazioni traduttive e spesso sono confrontate al problema di non disporre dei mezzi logistici e finanziari a questo scopo. Non di rado in questo ambito si è quindi confrontati con traduzioni non professionali per inviti, documentazioni o siti Internet. Finora a questo problema non sono state trovate soluzioni, per esempio sotto forma di contributi finanziari mirati da parte della Confederazione o dei Cantoni (tranne nel campo delle traduzioni letterarie, in cui è attiva la Fondazione Pro Helvetia).

## ATTORI

### Confederazione

- Amministrazione federale
- Cancelleria federale
- Servizi linguistici centrali
- Ufficio federale del personale
- Ufficio federale della cultura

### Cantoni

- Conferenza dei delegati cantonali alla cultura
- Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
- Département de l'éducation, de la culture et du sport du canton du Valais
- Direction de l'instruction publique, de la culture et du sport du canton de Fribourg
- Direction de l'instruction publique du canton de Berne
- Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente del Cantone dei Grigioni

### Città / Comuni

- Associazione dei Comuni svizzeri
- Conferenza delle città in materia culturale
- Unione delle città svizzere
- Ville de Bienne
- Ville de Fribourg

### Organizzazioni / istituzioni a livello svizzero

- Accademia svizzera di scienze umane e sociali
- Arbeitsgemeinschaft zur Förderung des mehrsprachigen Unterrichts in der Schweiz
- Association Suisse des Enseignant-e-s d'Université
- Associazione Svizzera di Linguistica Applicata
- Centre universitaire de recherche sur le plurilinguisme de l'Université de Berne
- Fondazione ch per la collaborazione confederale
- Fondazione Lingue e Culture
- Forum du bilinguisme
- Forum Helveticum
- fRilingue – apprendre les langues avec le sourire
- Helvetia Latina Im Cache - Ähnliche Seiten
- Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo e dell'Alta scuola pedagogica di Friburgo
- Service de presse suisse
- Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie

#### **Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera tedesca**

- Arbeitskreis Deutsch als Fremdsprache in der Schweiz
- Dachverband Schweizer Lehrerinnen und Lehrer
- Deutschfreiburgische Arbeitsgemeinschaft
- Schule für angewandte Linguistik
- Schweizerischer Verein für die deutsche Sprache
- Sprachkreis Deutsch
- Verband KindergärtnerInnen Schweiz
- Verein Schweizer Deutschlehrer und -lehrerinnen
- Verein Schweizerdeutsch

#### **Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera francese**

- Association suisse des professeurs de français
- Centre de traduction littéraire, Università di Losanna
- Délégation à la langue française de Suisse romande
- Ecole de traduction et d'interprétation, Università di Ginevra
- Fondation défense du français
- Observatoire « Economie, langues, formation », Università di Ginevra
- Syndicat des enseignants romands

#### **Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera italiana**

- Coscienza Svizzera
- Italianoascuola.ch
- Osservatorio linguistico della Svizzera italiana
- Pro Grigioni Italiano
- Pro Ticino

#### **Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera romancia**

- Giuventetgna Rumantscha
- Lia Rumantscha
- Pro Svizra Rumantscha
- Uniun Rumantsch Grischun

#### **DOCUMENTI, PUBBLICAZIONI**

- Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche
- Ordinanza della Confederazione sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche
- Rubrique «enseignement des langues» de la Conférence des directeurs de l'instruction publique (CDIP)
- Enseignement des langues étrangères au secondaire II: stratégie de la CDIP et programme de travail pour la coordination à l'échelle nationale, projet du 21 avril 2008
- Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (1998)

- Censimento federale della popolazione 2000: Struttura della popolazione, lingua principale e religione, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel, 2003
- Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera (Programma nazionale di ricerca 56), link verso i risultati delle ricerche 2005-2009
- Haas Walter (Hrsg.), «Do you speak Swiss?», Sprachenvielfalt und Sprachkompetenz in der Schweiz / Diversité des langues et compétences linguistiques en Suisse / Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera / Diversidad da linguas e cumpetenzas linguisticas en Svizra (Nationales Forschungsprogramm 56 / Programme national de recherche 56 / Programma nazionale di ricerca 56 / Program naziunal da reschertga 56), NZZ Libro Verlag, Zürich, 2010, ISBN 978-3-03823-664-1